

**L'INTERVENTO DELL'UNIONE GIOVANI COMMERCIALISTI.** Serve una rete di collaborazioni continue su gestione di risorse, forniture, personale

# Professionisti e imprese, il patto per il rilancio

**Valentina Dal Maso\***  
**Alessandro Berton\*\***

È il momento di ripartire, pianificando assieme strategicamente le azioni da intraprendere per adattarsi ai nuovi scenari: professionisti ed imprenditori uniti in questa fase di ripartenza. Dopo due mesi di blocco per moltissime attività imprenditoriali e professionali, con uno stravolgimento totale della realtà cui eravamo abituati, ora è fondamentale strutturare un piano di ripartenza oculato, in una promozione di com-

portamenti economici, sociali e ambientali condivisi. Come Giovani commercialisti abbiamo svolto una costante azione per fornire un servizio professionale continuativo e chiarificatore in un momento di confusione e incertezza e che ha permesso di accompagnare ed assistere le aziende nella comprensione e presa d'atto dei vari decreti con tutte le novità conseguenti. Un'attività che si protrarrà ora per affiancare gli imprenditori nel concentrarsi su una ripartenza che richiede un monitoraggio continuativo e serrato della gestione

aziendale e procedere lungo una pianificazione efficiente ed efficace e di consolidamento delle scelte e valutazioni assunte. Per affrontare una nuova fase di rilancio è infatti fondamentale contare su una rete tra professionisti ed aziende per aiutarle nel loro business in un momento in cui si trovano a navigare in mare aperto senza avere una bussola e senza le previsioni del tempo. L'atteggiamento corretto è modulare le risorse, basandosi su un piano di lavoro di massima nel medio termine, specializzandolo sulle evoluzioni del momento.

Una modulazione che può considerare vari aspetti: ricorso ponderato agli ammortizzatori sociali, organizzazione della produzione sulla base delle reali esigenze e delle nuove e più stringenti disposizioni in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, attente politiche di approvvigionamento.

Inoltre, è necessario ora cogliere alcuni aspetti legati all'innovazione con l'obiettivo di renderli sostenibili: ricorso agli hub per le comunicazioni digitali e che rappresentano un mezzo che consente di limitare gli sposta-

menti delle persone, con conseguente diminuzione dei consumi e aumento della sicurezza dei lavoratori, migliorando in efficienza ed efficacia; digitalizzazione delle informazioni per minimizzare gli sprechi e aumentare la reperibilità dei documenti; ottimizzazione delle risorse produttive in termini di tempi e di materiali, basando l'organizzazione del lavoro su logiche di adattabilità spinta.

Rendere tutto ciò sostenibile significa creare le basi affinché la propria realtà produttiva sia universalmente sostenibile: appena passata l'emer-

genza, i benefici del momento si trasformeranno in un vantaggio competitivo che consentirà alle imprese di recuperare anche il terreno perduto. È essenziale una collaborazione continua tra professionista e imprenditore in un sistema produttivo che necessita ora di interventi rapidi, semplificazione amministrativa e fiscale e di una politica economica e fiscale che permetta una pianificazione di ampio raggio temporale per un rilancio concreto ed effettivo •

\*presidente Ugdcec Vicenza

\*\*imprenditore



Valentina Dal Maso



Alessandro Berton

